



MINISTERO
DELL'INTERNO



Ministero dell'Istruzione e del Merito



CRUI
Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

ACCORDO QUADRO

PROMOZIONE DI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA PER LA FORMAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DEGLI UFFICI ELETTORALI DI SEZIONE

Ministero dell'Interno

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ministero dell'Università e della Ricerca

Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI

congiuntamente definite Parti

Visti

- gli articoli 33, 34 e 48 della Costituzione;
- il D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, con il quale è stato approvato il “*Testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati*”;

- il D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, recante il “*Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni locali*”;
- la legge 8 marzo 1989, n. 95, recante “*Norme per l’istituzione dell’albo e per il sorteggio delle persone idonee all’ufficio di scrutatore di seggio elettorale e modifica dell’articolo 53 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570*”;
- la legge 21 marzo 1990, n. 53, recante “*Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale*”;
- l’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59, che reca norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i., recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168 e s.m.i., recante “*Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica*”, Titolo II “*Autonomia delle università e degli enti di ricerca*”;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 comma 784, che istituisce Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (di seguito PCTO);
- la legge 20 agosto 2019, n. 92 di “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che detta la disciplina generale in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ed educative;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”* e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024 n. 185 *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 4 settembre 2019, n.774, con il quale sono state adottate le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- l'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e il decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, in materia di tirocini;
- l'art. 2 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, contenente disposizioni in materia di tirocini;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 in merito alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Premesso che

- è interesse primario della Repubblica favorire la più ampia partecipazione democratica attraverso il libero esercizio del diritto di elettorato attivo;
- è compito dello Stato, attraverso il Ministero dell'interno, di assicurare le condizioni organizzative per il regolare svolgimento delle elezioni nazionali, locali e referendarie;

- in occasione di consultazioni elettorali e referendarie, sono costituiti presso ogni sede di seggio gli Uffici elettorali di sezione (di seguito Sezioni elettorali) per lo svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio, formati da un presidente, da un numero variabile di scrutatori e da un segretario scelto dal presidente;
- la costituzione e l'organizzazione dei seggi elettorali sono demandate ai singoli comuni, coordinati dalla Prefettura competente per territorio;
- in ogni Comune è tenuto l'Albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale comprendente i nominativi degli elettori che hanno presentato apposita domanda;
- l'Ente locale deve porre in essere tutte le attività organizzative e procedurali preordinate all'esercizio del voto da parte dei cittadini iscritti nelle proprie liste elettorali;
- il Ministero dell'istruzione e del merito ha, tra i compiti istituzionali, anche quello di promuovere presso le istituzioni scolastiche gli interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave, le quali risultano fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di inserirsi attivamente nella società civile, per fornire il proprio contributo alla crescita e allo sviluppo culturale, sociale, tecnologico, economico ed umano;
- il Ministero dell'università e della ricerca svolge, tra le altre, funzioni di valorizzazione del merito e diritto allo studio con particolare riferimento all'istruzione universitaria nonché all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- la CRUI è l'Associazione delle Università italiane, statali e non statali, a cui è riconosciuto il ruolo istituzionale e di rappresentanza del sistema delle autonomie accademiche;
- la CRUI, agendo in qualità di Associazione delle Università per conto e nell'esclusivo interesse pubblico degli Atenei associati, è annoverabile fra i soggetti che svolgono funzioni pubbliche, dotati cioè di *munus* pubblicistico per lo svolgimento delle attività funzionali a favore degli Atenei associati, e pertanto ha facoltà di stipulare Convenzioni inquadrate nell'ambito dell'art. 15 della L. n. 241/90, anche alla luce della Delibera A.N.AC. n. 567 del 31/05/2017;

Considerato che

- in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie, si registrano crescenti difficoltà in ordine alla tempestiva e integrale costituzione dei seggi elettorali che, anche in considerazione dell'elevato numero di sezioni presenti nel territorio nazionale, richiede, soprattutto in occasione di turni elettorali generali, la partecipazione di alcune centinaia di migliaia di elettori in qualità di presidenti, segretari e scrutatori;
- si ravvisa l'opportunità di promuovere iniziative condivise tra le Prefetture, gli Uffici scolastici regionali, le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e le Università in vista dell'organizzazione di percorsi formativi in materia elettorale rivolti agli studenti, nonché a favore di tutti coloro che risultano iscritti all'Albo dei presidenti di seggio e all'Albo degli scrutatori che ancora non sono stati chiamati a svolgere le relative funzioni;
- le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica *“mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea”*;
- le suddette Linee guida raccomandano l'apprendimento esperienziale che si concretizza, tra l'altro, anche attraverso pratiche *di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico*;
- nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei corsi di studio delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le studentesse e gli studenti sono impegnati nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 comma 784;

- la prevista attività formativa svolta dagli studenti in materia elettorale, può costituire un potenziamento dell'offerta formativa scolastica e, per gli studenti universitari un'opportunità di partecipazione civica attiva;
- in tal senso, s'intende perseguire l'obiettivo di contribuire al regolare svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie e, al contempo, di offrire agli studenti la possibilità di partecipare attivamente allo svolgimento di un'attività di alto valore civico, correlata alla formazione accademica e professionale;
- il Ministero dell'università e della ricerca, nell'ambito della sua missione istituzionale, persegue obiettivi di valorizzazione del diritto allo studio, di completamento dell'autonomia universitaria, anche attraverso attività formative qualificanti coerenti con il progetto formativo, nonché di partecipazione ad attività relative all'accesso alle amministrazioni anche attraverso il raccordo con l'istruzione scolastica e la formazione;
- la CRUI promuove da oltre vent'anni opportunità formative anche mediante la realizzazione di tirocini di tipo curriculare ed extracurriculare, presso enti ed istituzioni di particolare rilevanza rivolte a studenti universitari, al fine di affinarne il processo di apprendimento e di formazione e di agevolarne le scelte professionali. In tale ottica e nella sfera di propria competenza, considera come possibile la promozione, in attuazione del presente Protocollo d'Intesa, anche di iniziative condivisibili tra le Università e le Prefetture per lo svolgimento di tirocini curriculari connessi con i percorsi formativi in materia elettorale, come di seguito espressi;

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

(*Premesse*)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo quadro (di seguito "Accordo").

ART. 2

(Oggetto)

Con il presente Accordo le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, si propongono di instaurare un rapporto continuativo di cooperazione interistituzionale al fine di condividere le competenze in ambito didattico e formativo delle istituzioni scolastiche, quelle scientifiche delle Università, quelle propositive, di consultazione e di raccordo del sistema universitario svolte dalla CRUI, nonché le competenze tecniche e amministrative delle diverse componenti dell'organizzazione elettorale, centrale e territoriale.

In tal senso, le Parti intendono promuovere la partecipazione attiva degli studenti alle attività connesse all'organizzazione e allo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie.

La partecipazione alle attività di formazione/tirocinio nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche può essere valorizzata nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e, nel rispetto dell'autonomia scientifica dei singoli Atenei, possono essere riconosciute come crediti formativi universitari.

Le Parti si riservano di fornire ulteriori indicazioni attraverso le strutture amministrative competenti.

ART. 3

(Obblighi delle Parti)

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nelle modalità ritenute più opportune, si impegnano a promuovere la stipula di Protocolli d'intesa, ferma restando per gli Enti la volontarietà dell'adesione all'iniziativa, tra Prefetture, Uffici scolastici regionali, Istituzioni scolastiche (anche costituite in reti di scuole) e Università, preordinati alla realizzazione delle finalità di cui all'articolo 2, in conformità alle indicazioni di cui ai successivi articoli 4 e 5.

ART. 4

(Attività di formazione per gli studenti universitari)

I Protocolli di intesa di cui all'art. 3 prevedono:

- la definizione congiunta e l'attivazione, da parte delle Università, di percorsi di formazione in materia elettorale, che possano anche essere compresi ovvero comprendere un periodo di tirocinio operativo presso gli uffici elettorali delle Prefetture e dei Comuni e che consentano l'acquisizione di crediti formativi da parte degli studenti universitari;
- i destinatari delle attività di formazione/tirocinio sono gli studenti degli Atenei iscritti a corsi di laurea, scuole di specializzazione, master post-universitari e dottorati di ricerca;
- il rilascio di un attestato di partecipazione al percorso formativo e/o al tirocinio eventualmente organizzati;
- l'eventuale riconoscimento di crediti formativi, previa valutazione da parte delle Università, agli studenti universitari che, in occasione di consultazioni elettorali e referendarie ex articoli 75 e 134 della Costituzione, svolgono funzioni di presidente, scrutatore o segretario di una Sezione elettorale, previo rilascio di un attestato che certifichi l'effettivo espletamento di tale attività da parte del Comune nel cui territorio è ubicata la Sezione;
- la graduazione del numero di crediti formativi che possono essere riconosciuti agli studenti universitari, a seconda che gli stessi abbiano svolto la funzione di componente di seggio elettorale o abbiano solo partecipato a eventuali percorsi formativi e/o tirocini operativi;
- la possibilità che ai corsi di formazione attivati siano altresì invitati a partecipare come uditori coloro che risultano già iscritti all'albo dei presidenti di seggio, gli iscritti all'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale, ovvero di ulteriori soggetti coinvolti nel procedimento elettorale, previo accordo tra i sottoscrittori.

In caso di attivazione di percorsi formativi in materia elettorale, il Protocollo d'intesa può prevedere che la didattica sia erogata dai docenti delle singole istituzioni universitarie, in collaborazione con dirigenti e funzionari

delle Prefetture e dei Comuni, così da fornire ai destinatari dei corsi un'adeguata preparazione teorica e di tipo pratico-applicativo.

Nell'eventualità in cui sia previsto un tirocinio operativo presso le Prefetture e/o i Comuni, ciò non comporterà l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con le predette Amministrazioni.

ART. 5

(Attività di formazione per le studentesse e gli studenti delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado)

Le attività oggetto dei Protocolli d'intesa sono rivolte agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Le attività di formazione/tirocinio destinate alle studentesse e agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado rappresentano una pratica esperienziale di cittadinanza attiva in ambito extra-scolastico, in coerenza con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e, in particolare, del nucleo concettuale di "Costituzione", e possono essere anche valorizzate nell'ambito dei PCTO, sulla base di un progetto formativo personalizzato, condiviso tra scuola ed Ente ospitante, sia in relazione ai citati obiettivi previsti in tema di educazione civica, sia in relazione a specifiche progettualità connesse agli insegnamenti ricevuti nell'ambito della disciplina delle scienze giuridico-economiche, fermo restando l'assolvimento degli adempimenti amministrativi e degli oneri assicurativi di cui alle Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento di cui in premessa.

Per i suddetti percorsi formativi, il Protocollo d'intesa può prevedere che la didattica sia erogata dai docenti delle singole istituzioni scolastiche, in collaborazione con dirigenti e funzionari delle Prefetture e dei Comuni, così da fornire agli studenti destinatari un'adeguata preparazione formativa e teorica.

ART. 6
(Tavolo di monitoraggio)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, sarà istituito, presso il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, un Tavolo di monitoraggio costituito da rappresentanti designati, rispettivamente, da ciascuna delle Parti.

Ai componenti del Tavolo non spetteranno compensi, indennità, gettoni, emolumenti o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.

ART. 7
(Trattamento dei dati personali – Trasparenza e riservatezza)

I singoli Protocolli d'intesa prevedono che il trattamento dei relativi dati personali sarà effettuato dai sottoscrittori in qualità di titolari, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (cd. Regolamento) e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (cd. Codice) e avverrà nel rispetto dei principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza, esclusivamente per le finalità del Protocollo e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento e al Codice.

Al fine di garantire le condizioni di trasparenza, i sottoscrittori pubblicano sui rispettivi siti *web* le informazioni previste dal Protocollo d'intesa, nel rispetto della normativa vigente.

I sottoscrittori devono altresì impegnarsi a mantenere la riservatezza delle informazioni acquisite ai fini dell'espletamento del servizio e a utilizzarle esclusivamente per la realizzazione dello stesso.

ART. 8

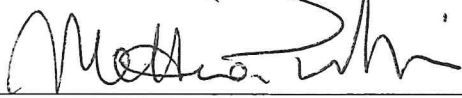
(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato, mediante accordo scritto tra le Parti, entro il termine di sessanta giorni dalla scadenza.

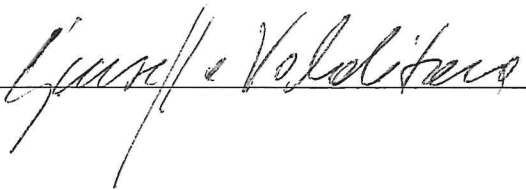
Dall'attuazione del Presente Protocollo di intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico del MIM, delle istituzioni scolastiche coinvolte, del MUR e del Ministero dell'Interno.

Roma, 30 aprile 2025

Il Ministro dell'Interno



Il Ministro dell'Istruzione e del Merito



Il Ministro dell'Università e della Ricerca



Il Presidente della Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

